

Rassegna Stampa



Camera di Commercio
Firenze



WAYPRESS media monitoring



Vino e anteprima di Toscana A Firenze le nuove annate

IL VINO toscano si presenta al mondo. Sabato 10 febbraio si via «Anteprime di Toscana», evento durante il quale i Consorzi toscani di tutela del vino presenteranno e racconteranno le nuove annate a operatori e giornalisti provenienti da tutto il mondo. L'evento, collegato a Buy Wine 2018, si svolgerà dalle 9.30 alla Fortezza da Basse di Firenze, Padiglione Ciraniglia. L'inaugurazione sarà alle 12. Partecipano alle anteprime i consorzi di Carmignano, Casole d'Elsa, Colline Lucchesi, Cortina, Elba, Maremma Toscana, Montecarlo di Lucca, Montecucco, Prigiano e Sovana, Val di Cornia e Valdarno di Sopra.



L'evento

Vini, eccellente l'annata della siccità

Produzione in calo del 30% ma la qualità non ne ha risentito. Al via Anteprime di Toscana con Sting e Shaggy

GERARDO ARDOLFI

La siccità dell'edificarsi anno ha fatto calare del 30% la produzione del vino in Toscana, ma non ha intaccato la fama del settore vinicolo della regione. Trecento mila bottiglie di vini certificati (superi al valore garantito) di circa un miliardo di euro all'anno, con la prospettiva di una annata eccellente dal punto di vista della qualità. È la distillazione del vino toscano nel 2017 scalfita da un rapporto commissionato dalla Regione Toscana a base e presentata all'evento inaugurale di "Anteprime di Toscana" ieri alla Fortezza da Basso. Ad aprire la serata sono in cui i grandi vini della regione si presentano al mondo anche il cantante Sting con la moglie Trudie Styler, proprietari di un'azienda vinicola in provincia di Firenze e il cantante Shaggy. «Anche noi vogliamo dare un contributo importante alla Toscana, una regione tra le più belle del mondo - ha detto Sting dopo aver cantato - E lo facciamo con la trasfusione di coltivatori di vigneti e di produttori di vini. Anche noi vogliamo contribuire a produrre il vino dei migliori vini del mondo».

Secondo il report di base i climatizzati «climatici hanno messo a dura prova la vendemmia 2017 delle 22 mila aziende presenti in regione facendola scendere a un 30 per cento di raccolta. Crescono invece i mercati internazionali: oltre a Stati Uniti e Germania, i principali due Paesi di destinazione del mercato toscano della Dwp - si rileva

un graduale spostamento verso mercati più piccoli, geograficamente distanti tra di loro crescitasi il legame nel rapporto. In aumento, ad esempio, le esportazioni verso il Canada e la Svezia».

In Fortezza, alle Anteprime di Toscana, operatori del settore e acquirenti da tutta il mondo hanno provato le novità di 30 Consorzi toscani di tutela del vino, da Carrignano a Cortona alle Colline Lucchese e la Val di Cornia. Per tutta la settimana, invece, le Anteprime seguiranno nei territori di altri cinque consorzi di produttori: Chianti, Chianti Classico, Vernaccia di San Gimignano, Nobile di Montepulciano e Brunello di Montalcino dove la degustazione sarà affiancata dalle visite nelle aziende, alle cantine, ai territori e ai paesaggi dove nascono i vini toscani.

In Fortezza si è conclusa ieri anche Day Wine, la due giorni di incontri faccia a faccia tra produttori e buyers. Si sono invece oggi, con apertura al pubblico dalle 10 alle 20, Chianti Lovers alla Fortezza con la degustazione delle nuove annate dei Chianti d'oro 2017 e riserva 2015 insieme donati e dopo domani alla stazione Leopolda il Consorzio Chianti classico promette frangili operatori le sue nuove annate, iniziative anche a San Gimignano, il 13 e 14 febbraio, con la Vernaccia e il 15 febbraio alla Fortezza di Montepulciano con l'annata 2017 del Nobile. Due giorni infine a Montalcino con "Benvenuto Brunello", il 16 e 17 febbraio.



Comuni e produttori d'ogni regione presenti alla Fortezza "Anteprime di Toscana" nell'attesa della degustazione





'Anteprima di Toscana' Le nuove annate in vetrina

di FIRENZE

IL VINO toscano si presenta al mondo. Sabato 10 febbraio si va 'Anteprima di Toscana', evento durante il quale i Consorzi toscani di tutela del vino presenteranno e racconteranno le nuove

annate. Partecipano alle anteprime i consorzi di Carmignano, Casale d'Elba, Colline Lucchesi, Cortona, Elba, Maremma Toscana, Montecarlo di Lucrezia, Montecarlo di Pitigliano e Sovana, Val di Cornia e Valdarno di Sopra.



ANTICIPANDO LA TOSCANA DA BENE

Il meglio delle nuove annate in 7 giorni

■ Una settimana all'insegna delle degustazioni dei migliori vini toscani: dal 10 al 17 febbraio i Contorzi di tutela presentano le nuove annate. Si partirà da Firenze il 10 febbraio, Portofino da Bassa-Massa location F11 tutti per l'evento Chianti Unvers, il 12 alla Lunopola con il Chianti Classico, il 16 e il 17 si chiuderà a Montalcino.



L'OSPITE LA POPSTAR A FIRENZE CON LA MOGLIE, POI A MONTALCINO Sting 'canta' alle anteprime di Toscana

di FIRENZE

UN OSPITE speciale, internazionale. Anzi, due saranno la popstar Sting e la moglie Trudie Styler, titolare della Tenuta Il Palagio - azienda vitivinicola in provincia di Firenze -, ad aprire Anteprime di Toscana 2018, alla Fortezza da Basso di Firenze. È l'evento inaugurale delle anteprime di 16 consorzi toscani di tutela del vino, che si svolgerà sabato in contemporanea a BayWine, la più grande iniziativa commerciale sul vino toscano (venerdì e sabato prossimi, presso 215 imprese vitivinicole). Sting - ospite a Sanremo - e Trudie daranno ufficialmente il via alla settimana delle anteprime di Toscana e visiteranno personalmente gli stand degli 11 consorzi che sabato mattina,

nel padiglione Carrugia, stapperanno le migliori bottiglie della nuova annata di loro produzione: Carmignano, Casale d'Elsa, Colline Lucchesi, Cortona, Elba, Maremma Toscana, Montecarlo di Lucca, Montecucco, Pitigliano e Sovana, Val di Cornia e Valdarno di Sopra. Inizierà così, con ospiti d'eccezione, una settimana di anteprime, organizzate nei territori dei più importanti consorzi di produzione.

Non solo: è prevista la partecipazione di Sting e consorte a 'Benevento Brunello', la manifestazione che esalterà l'annata 2013 del Brunello di Montalcino. Il 17 febbraio il musicista inglese, 66 anni, affiggerà a Palazzo comunale la piastrina celebrativa con le stelle assegnate all'annata 2017.



Sting e la moglie Trudie



Il vino toscano alla prova del nove Chi va in salita e chi cerca conferme

Anteprime al via col rebus della vendemmia 2017: la qualità vale il rialzo dei prezzi?

Anteprime

● **Oggi**
alla Fortezza
di Basso.
«Chianti
Lovers»,
dedicato
al Chianti

● **Domenica e
martedì** alla
Leopolda torrà
all'Anteprima
del Chianti
Classico

● **Il 13
febbraio** a
Palazzo Corsini
ci sarà una
presentazione
esclusiva della
Gran Selezione
2015

● **Giovedì 23**
alla Fortezza di
Serravalle
il Nobile di
Montepulciano

● **Si chiude
venerdì e
sabato**
prossimi con
il Brunello
di Montalcino

Tornano le anteprime del vino toscano, ma la settimana di quest'anno sta vivendo un'attesa più febbrile del solito per almeno tre motivi: il discorso Brunello 2015, l'aumento di pre-registrazioni a Montepulciano e l'overbooking del Chianti classico. Si è cominciato ieri (e oggi) alla Fortezza di Basso con la collettiva dei consorzi regionali, da Carmignano a Montecucco, passando per la recente Doc Valdarno, Cortona e sarà subito la prova durante «Chianti lovers» per capire la qualità della vendemmia 2017. A causa della gelata primaverile prima e della siccità dopo i viticoltori hanno perso molto e sofferto altrettanto nel tentativo portare a casa il salvabile della vendemmia. I primi assaggi saranno cruciali per capire quanto e se la domanda di vino potrebbe subire oscillazioni e sostenere al contrario l'aumento del 15 per cento dei prezzi già annunciato.

Il Chianti classico, domani, affronta numeri record. Oltre 10 cantine sono rimaste escluse dalla Stagione Leopolda per motivi di spazio e tempo, segno che l'Anteprima è ormai un evento ineludibile dell'anno enologico: presenti 181 aziende per 129 etichette in degustazione. Un totale di oltre 3.000 bottiglie, 50 somme-

lier, oltre 250 giornalisti provenienti da 30 diversi Paesi e più di 1.800 operatori, italiani e stranieri. Sono 59 le anteprime da tutte le annate 2017, anche qui tutta da decifrare a causa della siccità in una regione come il Chianti storico tutto sommato ben abituata alla pioggia. Saranno invece 70 le etichette di Gran Selezione, l'ultima classificazione in netta crescita da un punto di vista numerico, ma che ancora aspetta una consacrazione da un punto di vista qualitativo. Col 2017 potrebbe essere la volta buona. Proprio a questo proposito a Palazzo Corsini il 13 febbraio ci sarà una presentazione esclusiva della Gran Selezione 2015 alla quale prenderanno parte Paolo De Marchi (Isola e Olena), Giovanni Manetti (Pomodi), Federica Mascheroni Sclanti (Volpaia), Filippo Mazzei (Fontanafredda), Francesco Niccoli (Castello di Brolio) e Giovanni Poggiali (Felsina).

Le attese dell'annata 2015 sono alte, insieme alla Gran Selezione chiantigiana, sarà il Nobile annata a debuttare con questo millennio. «Presentiamo in anteprima il Nobile 2015 che aveva ricevuto 5 stelle, il massimo, e che a sentire le voci dei produttori (45 aziende presenti) conferma questo rating. Giovedì 23 febbraio invece sceglieremo le stelle all'ultima vendemmia, la 2017, che nonostante il calo di quantità lascia sperare in una grande annata» commenta il presidente del Consorzio, Piero di Bello. «A pochi giorni dall'inizio stiamo già registrando centinaia di pre-registrazioni, segno che questo evento è sempre più strategico per i mercati nazionali oltre che per la stampa internazionale di settore». Di recente Montepulciano è assunta alle cronache enologiche internazionali anche per un articolo di Mi-

chaela Morris dal titolo The wine Noble Gap nel quale la giornalista canadese Michaela Morris spiega, numeri alla mano, come sia il momento di investire proprio nel rosso che «ogni vino è rosso» come cantava Francesco Rodi. Secondo la rivista di business le quotazioni sono in crescita, ma ancora hanno rispetto ai diretti concorrenti toscani.

Ultimo, ma non ultimo venerdì si assaggerà il Brunello di Montalcino 2015. Ricevette le 4 stelle al momento del rating alla vendemmia, una in meno dell'eccellenza e del bollente 2012. Dai primi assaggi però il quadro sembra da ribaltare con un 2015 più equilibrato e un 2012 potente e caldo. Questo spiegherebbe la salutare degli enologi, interessati storicamente a concentrazioni zuccherine elevate. Ma per scommettere su vini leggeri, oltre alla concentrazione, conta l'equilibrio. «Un'annata in stile Novecento» ha commentato il presidente del Consorzio, Fabrizio Bindocci, all'indomani della vendemmia. Biondi Santi, iconica azienda della denominazione, ha deciso infatti di non presentare il nuovo Brunello. La decisione è sorpresa e la prima svolta importante della nuova proprietà francese. «Il Brunello ha bisogno di invecchiare e questo è il messaggio che vogliamo dare» ha spiegato il nuovo amministratore delegato Olivier Adnot a Wise Advocate, confermando di fatto le prime impressioni su un'annata classica da lungo affinamento in cantina.

Aldo Fiori
@aldofiori





9.000

Bottiglie di Chianti Classico
Saranno protagoniste
con 659 etichette all'Antequipa

5%

mantenimento dei prezzi
È già annunciato dai produttori di Oltrarno, per la gelata primavera e la società dello stesso anno.

Il brindisi di Sting

Shing e la moglie Trudie Styler, nipoti dell'astionda «il Pallagione», hanno aperto «Anteprime di Toscana 2018». Fowerio inaugura la anteprima di 36 Consorzi di tutela del vino.

E in Toscana le etichette valgono un miliardo di euro

di FIRENZE

È DI UN MILIARDO di euro, circa 850 milioni di euro per i Dop ai quali si aggiungono 148 milioni per gli Igp, il valore stimato del vino toscano. Questa la fotografia scattata da Ismea in occasione dell'avvio delle Anteprese di Toscana. Partita alla Fortezza da Basso di Firenze, la rassegna è stata inaugurata dal cantante Sting, anch'egli vignaiolo insieme alla moglie Trudie Styler nella tenuta Il Palagio. Sting ha salutato l'avvio delle Anteprese cantando una versione acustica di 'Message in a bottle' e poi, in duetto con Shaggy, ha intonato 'Don't make me wait'.



Il personaggio Vino, anteprima con Sting

Sting e la moglie, titolari della Tenuta Il Palagio, apriranno sabato alla Fortezza. Anteprima di Toscana 2018, evento inaugurato dalle anteprime di 16 Consorzi toscani di tutela del vino.



VINO MANIFESTAZIONE COLLEGATA A BUY WINE PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA I PRODUTTORI

L'abbinamento ideale? Prosciutto e finocchiona

di FIRENZE

PROSCIUTTO e finocchiona protagonisti a Firenze alle Anteprese 2018, manifestazione collegata a Buy Wine, che ha l'obiettivo di favorire l'incontro tra oltre 250 produttori di vino e altrettanti compratori internazionali. Nella giornata inaugurale, che si è svolta ieri alla Fortezza da Basso, i due prodotti fiore all'occhiello della nostra regione, hanno affiancato nelle degustazioni i vini toscani. Presenti infatti il Consorzio di tutela della Finocchiona Igp, che riunisce 44 produttori toscani, e il Consorzio Prosciutto Toscano dop, con i suoi 21 consorziati.

«**LA TOSCANA** - ha detto il presidente del Consorzio di tutela della Finocchiona Igp, Alessandro Iacovoni - è terra di eccellenze enogastronomiche e i prodotti qui riuniti sono il simbolo dello stretto legame che esiste tra questo meraviglioso territorio e i suoi prodotti». «La nostra è una felice partecipazione», ha aggiunto Cristiano Ludovici, presidente del Consorzio Prosciutto Toscano dop. «Insieme abbiamo modo di mostrare ai numerosi buyers internazionali giunti per l'annuale manifestazione, che l'Italia è una penisola composta da un arcipelago di eccellenze. Qui

riuniti rappresentiamo la Toscana, un territorio ricco di storia, arte e tradizioni. Tutta questa ricchezza è racchiusa nei suoi prodotti e il Prosciutto Toscano Dop, insieme alle maestrie del vino, ne rappresentano una perfetta sintesi».

I DUE PRODOTTI toscani saranno protagonisti anche della Chianti Classico Collection 2018, che si apre domani alla stazione Leopolda di Firenze. Con l'occasione il Consorzio Finocchiona Igp darà vita ad un gioco-degustazione "abbinamenti al buio" per imparare a conoscere la storia della regina dei salumi. Nella due giorni della Chianti Classico, il Prosciutto Toscano Dop diletterà il pubblico con degustazioni accompagnate da momenti informativi, che chiariranno caratteristiche e importanza della pratica del taglio al coltello.

monica pieraccini



Ludovici guida il consorzio ProsciuttoToscano



Iacovoni, presidente del consorzio di tutela della finocchiona



Vino, la forza dell'innovazione

Firenze, aperta la Settimana delle Anteprime. Sting testimonial

Paolo Pellegrini
FIRENZE

MESSAGGIO in bottiglia dal Vigneto Toscana, da ieri tra la Fortezza da Basso e poi (venerdì e martedì) la Leopolda per il consueto appuntamento con la Settimana delle Anteprime, che continuerà per tutta la settimana tra la Chianti Classico Collection (appunto alla Leopolda), San Gimignano, Montepulciano e infine Montalcino. Messaggio in bottiglia lanciato ieri alla fortezza da un vigneron vip, una altezza Gordon. Matthew Thomas Summer in arte Sting, con la moglie Trudie proprietaria del Palagio, 300 ettari tra boschi, uliveti e vigneti a Figline Valdarno: lui il testimonial, ieri mattina in Fortezza, del via alle Anteprime con il Bay Wine, meeting tra 215 vignaioli toscani - di cui 69 biologici e biodinamici - e 190 buyers da 39 paesi del mondo, con la prospettiva di nuovi affari e l'idea di un portale Internet dedicato ai contatti dei piccoli produttori.

E PROPRIO «Meinung in a bottle», il brano dei Police che si avvia a compiere i suoi primi quarant'anni, è il regalo che Sting ha dedicato all'evento con il partner di Sanremo, Shaggy. Insieme han-

no fatto ascoltare anche «Don't make me wait», proprio la canzone portata sul palco dell'Arinon. Ed è stato il taglio del nastro, con l'assaggio, riservato alla stampa, delle ultime annate in commercio di 16 consorzi, la cosiddetta «alta Toscana», ormai non più minore. Messaggio di profetico ottimismo: la Settimana delle Anteprime nasce, racconta il rapporto proposto da linea con l'assessore regionale Marco Remaschi e il neopresidente di A.V.L.T. (il trust dei Consorzi vitivinicoli) Luca Sanjust di Teulada, sono buoni segnali.

C'È STATO, è vero, il gran secco dell'estate che con il gelo di aprile è costato il bagno di sangue del -38% a 1,6 milioni di ettolitri; però il Vigneto Toscana si presenta «vivace, dinamico e innovativo», la prova nei 14mila ettari (24% di circa 58.500) rinnovati negli ultimi dieci anni, e l'export - con Usa e Germania stabili al 50% del totale, 1 miliardo di euro - cresce anche su mercati nuovi e più lontani. E' il caso dell'America Latina, nuovo interessante target per il Commercio Chianti docg, la denominazione più grossa con 100 milioni di bottiglie e 400 milioni di fatturato: oggi al Padiglione Cavagnola è Chianti Levers, evento

aperto anche al pubblico (dalle 16, ingresso 15 euro) per proporre l'annata 2017 e la riserva 2015 di oltre 100 aziende con 500 tipologie di vino. In tandem con un partner d'eccezione, il Morellino di Scansano, che porta i vini di 20 aziende a festeggiare i 40 anni della denominazione, pure con il 2017 e la riserva 2015.

PER TUTTI, l'omaggio di un calice serigrafato #Chiantilevers in cristallo a tiratura limitata, e un aperitivo con abbinamenti vino-cibo e dj-set. Domani, poi, sarà la volta del Gallo Nero. Per due giorni, Leopolda invasa da operatori e stampa (off limits per il pubblico all'assalto di 9mila bottiglie di 899 etichette da 186 aziende: in somma l'annata 2016 e la riserva 2015, ma 59 vignaioli presenteranno anche campioni di botte del triboletismo - eppure in prospettiva eccellente - 2017, e 92 anche la Gran Selezione 2015 che sarà in commercio solo a giugno. Parola d'ordine: fiducia.

NUMERI E ASPETTATIVE

Ultime annate in commercio di ben sedici consorzi: un mondo da scoprire

L'APPUNTAMENTO

E oggi Chianti Levers con partner d'eccezione il Morellino di Scansano





In breve

Vendemmia 2017, produzione negativa

Quella del 2017 è stata una delle vendemmie che più hanno risentito del mutamento climatico degli ultimi anni. Il risultato è che la produzione di vino in Toscana è scesa a 1 milione 600 mila ettolitri, 1 milione in meno rispetto all'anno precedente, con una flessione del 38 per cento, mentre a livello nazionale di stima 40 milioni di ettolitri.

Miglioramento per i vigneti

Il quadro generale toscano evidenzia un tipo di vigneto vivace, dinamico ed orientato all'innovazione. Nell'ultimo decennio la superficie a vite della Toscana si è ridotta solo marginalmente, meno 6 per cento, ed anzi di recente ha ricominciato ad espandersi ed a migliorarsi grazie anche agli strumenti, gestiti dalla Regione Toscana.

Un milione di euro il valore totale

Il valore ex fabbrica generato dalla filiera dei vini Dop e Igp imbottigliati toscani è stimata nell'ordine del miliardo di euro, circa 850 milioni di euro per i Dop cui si aggiungono 148 milioni per le Igp, pari al 12 per cento sul totale di 8 miliardi 200 milioni di euro stimata da Ismea per l'Italia.



MESSAGGE IN A BOTTLE Sting ha cantato anche un successo del Police insieme a Shaggy

Degustazioni a 5 stelle, primo brindisi con Sting

Da domani il girotondo delle Anteprime toscane



Al nastro di partenza il girotondo del vino toscano per la presentazione della nuova annata da parte dei Consorzi. Un'edizione promossa dalla Regione Toscana.

Uno dei protagonisti sarà Sting, anch'esso viticoltore nella tenuta Il Palazzo, ad Incha Valdarno. Il musicista inglese a fianco della compagna Trudie Styler inaugurerà la manifestazione domani alla Fortezza da Basso alle ore 12 con brindisi assieme all'assessore all'agricoltura Marco Bernaschi, al Direttore della Sviluppo rurale Emma Fabio del Brzo e Luca San Just di Teulada, neo eletto Presidente Associazione vini toscani dop e igt. Ma soprattutto è attesa la sua presenza per il via alle danze di Bonvenuto Brunello 2017, sabato 17 febbraio, quando affiggerà la formella celebrativa con le stelle assegnate alla vendemmia 2017.

Tornando in Fortezza oggi e domani si terrà RayWine,

grande iniziativa commerciale: 215 imprese vitivinicole, provenienti dai territori delle denominazioni regionali, incontreranno 150 buyer da 39 Paesi. Tra le aziende toscane il maggior numero arriva da Siena (78) e da Firenze (59), ma tutti i territori sono rappresentati e ben 63 aziende vitivinicole sono bio.

Domani al Padiglione Cavavaglia in scena i Consorzi Carmignano, Casale d'Elsa, Colline Lucchesi, Cortona, Elba, Maremma Toscana, Montecarlo di Lucca, Montecucco, Pignone e Sovana, Val di Cornia e Valdarno di Sopra. Si continua domenica con il Chianti (oltre 100 aziende e 200 tipologie di vino annate

A Firenze e non solo
Montalcino celebra
sua maestà il Brunello
in alto i calici
anche a Montepulciano

2017 e Riserva 2015), i Consorzi Rufina, Colli Fiorentini, Colli Senesi, Colli Aretini, Montalbano, Colline Pisane, Montespertoli. In coppia col Morellino di Scansano (www.anteprimetoscane.it) Week end di degustazioni anche a Montepulciano, da domani a lunedì in Fortezza per 45 aziende che presenteranno il nuovo Nobile 2015 classificato 5 stelle. Lunedì e martedì si torna a Firenze con la Chianti Classico Collection alla Stazione Leopolda. Per l'occasione martedì dopo si terrà una degustazione benedetta di nove Chianti Classico 2015 guidata da Jeff Porter (Wine Director Gruppo Balthazar). Domenica e mercoledì in zona San Gimignano per assaggiare la Vernaccia (annate 2017 e Riserva 2015). Gran finale a Montalcino con Bonvenuto Brunello, 135 aziende per oltre 430 etichette.

Divina Vitale

di cultura e economia - redazione





LE ANTEPRIME DEL VINO



Tutti pazzi per le etichette di Maremma

È il vino di Montecucco la nuova promessa nel panorama enologico toscano. Per le etichette della Maremma le anteprime sono state un bel successo. I tre consorzi di tutela uniti nella promozione internazionale del territorio - Montecucco Doc e Borg, Morellino di Scansano e Doc Maremma, con rispettivamente 17, 13 e 16 soci presenti nei banchi di degustazione - dopo il Buy Wine di Firenze (il più importante punto d'incontro tra il mondo dell'enologia toscana e il commercio internazionale) hanno organizzato in Maremma un ulteriore incontro con gli importatori internazionali. Maglià a Firenze la scorsa settimana le promesse per le numerose aziende

del Montecucco presenti al mese dimostrano positive. «Il pubblico di Superintendente a Firenze era molto specializzato e di alto profilo - commenta il vice presidente del Consorzio Tutela Vini Montecucco, Giovan Battista Basile - Abbiamo notato con grande soddisfazione una crescita della fiducia nei prodotti da parte degli importatori rispetto alla nostra denominazione, che fino a qualche anno fa era poco conosciuta». Maggiore domanda, oltre che dagli Usa, arriva dal Canada, dal Nord Europa e dal Giappone. I vini dell'Anate torneranno protagonisti dal 18 al 20 marzo 2018 al ProWine di Düsseldorf con venti etichette in anteprima, e dal 23 al 26 aprile 2018 al Vinitaly. (L.L.)

